

A TEMPORADIO IL DIRETTORE: “EFFETTI DELLA MODA USA E GETTA”

Arcaro (C.B.B.O.): “Enorme quantità di rifiuti tessili, puntare al riuso”

Francesco Arcaro, direttore di C.B.B.O., ospite di TempoRadio ha ricordato che C.B.B.O., attiva dal 1992, opera principalmente nel settore dell'igiene ambientale nella zona della Bassa Bresciana e nei territori limitrofi. L'azienda conta circa 120 dipendenti, di cui 80 operatori ecologici, e le principali aree di intervento riguardano la raccolta rifiuti, la gestione delle isole ecologiche, lo spazzamento stradale e il recupero dei rifiuti industriali. Nel tempo i servizi si sono ampliati, includendo la gestione attività cimiteriali, lampade votive, affissioni pubbliche e, più recentemente, la manutenzione degli edifici pubblici. Con continui cambiamenti: “Come l'avvio del ‘Porta a Porta’ per San Zeno Naviglio. Per informare i cittadini organizza-



Francesco Arcaro

mo serate pubbliche, durante le quali presentiamo buone pratiche. Mettiamo inoltre a disposizione materiale divulgativo multilingue. In ambito scolastico coinvolgiamo circa 2.600 studenti con l'obiettivo di formare cittadini più consapevoli e responsabili”. Poi il

direttore ha parlato di ‘Ricuci il futuro’: “L'iniziativa mira a far riflettere i giovani sugli effetti della moda usa e getta e sull'enorme quantità di rifiuti tessili prodotti ogni anno (circa 92 milioni di tonnellate). Vogliamo stimolare pratiche più sostenibili come riuso, ri-

parazione e riciclo creativo. Il progetto, rivolto agli istituti comprensivi dei 17 Comuni serviti da C.B.B.O., prevede due incontri per classe, condotti da educatori ambientali qualificati. Anche in questa edizione è previsto un contest creativo: dopo i laboratori, ogni classe realizzerà un'opera utilizzando esclusivamente tessuti di scarto o materiali di recupero, con premiazione a maggio 2026 al Centro Fiera di Montichiari”. Tra le domande degli ascoltatori una richiesta di informazioni sull'impianto di trattamento rifiuti che potrebbe nascere a Carpenedolo: “La Provincia di Brescia ha chiesto una valutazione d'impatto ambientale, quindi dobbiamo attendere l'esito per capire se potrà essere avviato”, ha risposto Arcaro.